

## Ex carcere S. Stefano, Tarasco (MiC): Gli archivi sono materia viva

Giu 09, 2026 04:50 - Roma - Inc

Gli archivi come strumenti per ricostruire la memoria storica e raccontare i luoghi della storia nazionale. È il messaggio lanciato dal direttore generale Archivi del Ministero della Cultura, Antonio Tarasco, intervenendo nella Sala Spadolini del Collegio Romano alla presentazione degli esiti della ricognizione degli archivi dell'ex carcere borbonico di Santo Stefano e dell'isola di Ventotene. Nel suo intervento Tarasco ha sottolineato il valore del lavoro svolto dall'Archivio di Stato di Latina, ringraziando in particolare l'ex direttrice Tiziana Giovannelli, che ha curato gratuitamente l'attività di riordino e inventariazione della documentazione. Un impegno che, secondo il direttore generale, testimonia il legame profondo che unisce molti funzionari del Ministero della Cultura al patrimonio che hanno contribuito a tutelare nel corso della loro carriera. Tarasco ha evidenziato come la tutela archivistica non riguardi soltanto la conservazione delle carte, ma anche la disponibilità di sedi adeguate per custodirle. In questo quadro ha ricordato l'investimento destinato all'Archivio di Stato di Latina, pari a oltre 4,3 milioni di euro da parte della Direzione generale Archivi, cui si aggiungono 825 mila euro dell'Agenzia del Demanio per il recupero dell'ex sede della società telefonica del Tirreno, destinata a diventare uno degli spazi del nuovo Archivio di Stato. "Gli archivi parlano e sono materia viva", ha affermato Tarasco, richiamando il valore della memoria storica emerso dalle relazioni che hanno preceduto il suo intervento. Proprio il recupero della memoria rappresenta, secondo il direttore generale, la finalità principale del protocollo d'intesa sottoscritto nell'ambito dell'iniziativa, che consentirà di utilizzare la documentazione recuperata per raccontare la storia del carcere di Santo Stefano e del confino politico a Ventotene.

Tra gli aspetti innovativi del progetto, Tarasco ha indicato la volontà di utilizzare i documenti d'archivio anche come elementi di allestimento e narrazione degli spazi pubblici. Riproduzioni delle carte e

collegamenti digitali ai sistemi archivistici nazionali contribuiranno infatti a illustrare ai visitatori la storia dei luoghi, favorendo una più ampia fruizione del patrimonio documentario. Il direttore generale ha inoltre annunciato il prossimo debutto del nuovo Portale Archivi Nazionali, che sarà presentato internamente entro giugno e al pubblico nel mese di settembre. La piattaforma consentirà la consultazione unificata della documentazione archivistica, superando la frammentazione dei sistemi digitali sviluppati negli anni e semplificando l'accesso alle fonti. L'obiettivo, ha concluso Tarasco, è quello di orientare l'intero sistema archivistico a un principio fondamentale: "il servizio del pubblico", attraverso infrastrutture adeguate, innovazione tecnologica e una sempre maggiore accessibilità del patrimonio documentario nazionale.

agenzia di stampa

**CULT**

Registrazione al Tribunale di Roma n. 195/2017 - N° iscrizione ROC: 37933 - ISSN 2705-0033 [AgCult. Notiziario]